

EPOLIS Milano

Gi

Gli incubi di un Amleto dark e moderno

AMLETO

DOVE: TEATRO LIBERO

REGIA: CORRADO DELIA

CON: C. DELIA, ELISA PELLA,

GIANLORENZO BRAMBILLA

Un cubo accoglie gli spettatori, realtà tridimensionale chiusa in opposizione al teatro classico di entrate e uscite, luogo immaginario della mente senza oggetti che si caratterizza nel

suo essere vuoto. E in questo pienissimo nulla (sia a livello semantico che visivo) si sviluppa l'Amleto di Corrado d'Elia, un Amleto senza la figura scenica di Orazio e che tuttavia di Orazio è schiavo-padrone. In punto di morte il principe ha chiesto/ordinato all'amico di ricordarlo, e così quello che lo spettatore vede è il ricordo, messo claustrofobicamente in

scena attraverso la cubica mente di Orazio. Una contestualizzazione moderna aumenta il senso di straniamento mentre un utilizzo cinematografico della musica ricorda Kubrick. Teatro di frammenti, di ciak cino-teatrali, teatro estetica dell'immagine. Emozionante ed intenso, come sempre. Corrado d'Elia nel ruolo di Amleto. (D.V.)

